

DIMENSIONI E MISURAZIONE DELLA FERITA

Prima di medicare una lesione è importante osservarla e valutarla. Affinché tale valutazione sia il più possibile oggettiva e riproducibile, è opportuno utilizzare strumenti di classificazione riconosciuti a livello internazionale.

MISURAZIONE DELLA LESIONE

Lo scopo di tenere aggiornate le misurazioni nella cartella clinica è quello di definire l'andamento della lesione e l'effettiva efficacia della terapia intrapresa.

La prima valutazione dovrebbe, quando possibile, essere corredata di misure ed immagini fotografiche. La misurazione dell'ulcera va ripetuta circa ogni 21 giorni, oppure con più frequenza in base alle esigenze cliniche.



La lesione può essere misurata nella sua massima larghezza e lunghezza, utilizzando un righello.

Tuttavia, avendo spesso margini irregolari, è preferibile riprodurre la forma dell'ulcera sovrapponendovi un foglio di acetato (trasparente) e disegnandone i contorni con un pennarello indelebile.

Nelle lesioni cavarie l'indicazione sulla profondità si può ottenere con l'ausilio di specilli (indicare il punto di massima profondità).

La sola fotografia, pur risultando di maggior impatto visivo rispetto alla misurazione con acetato, non è facilmente sovrapponibile e confrontabile nel tempo. La foto può risultare diversa dalla realtà a causa della differente scelta della pellicola (variazioni di tonalità di colore), della distanza e/o angolazione che si utilizza, dal diverso operatore, dalla luce, ecc.

L'utilizzo combinato di fotografia e traccia su foglio trasparente permette di ottenere il maggior numero di informazioni utili, oggettivandole e consentendone la trasmissione fra operatori più aderente alla realtà.